

Domenica 8 ottobre <b>VI DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi, fam. Bollati</i> <b>Ore 10,30 Santa Messa solenne somministrazione della S. Cresima impartita da Mons. Fausto Gilardi</b> Ore 14,30 Rosario perpetuo Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Salvatore, Agatino, Salvatrice</i>
Lunedì 9 ottobre <b>SANTI DIONIGIE COMPAGNI MARTIRI</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Martedì 10 ottobre <b>SAN DANIELE COMBONI</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Salvatore, Maria, Ernesto</i>
Mercoledì 11 ottobre <b>SAN GIOVANNI XXIII</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Maregherita</i>
Giovedì 12 ottobre <b>BEATO CARLO ACUTIS</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Maria, Salvatore</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione
Venerdì 13 ottobre <b>SANTA MARGHERITA ALACOQUE</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
Sabato 14 ottobre <b>SAN CALLISTO</b>	Ore 8,30 Santa Messa Ore 18,30 Santa Messa vigilare a San Martino <i>def. Giacomina, Umberto, Emanuele, Concetta, Giuseppe, Giuseppe</i>
Domenica 15 ottobre <b>DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Brahim, Virginia, fam. Zanetti—Sada</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa <i>def. fam. Stiavetti, fam. Donato, fam. Farina, Franco</i>

Parrocchia San Michele Arcangelo  
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950  
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15  
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657  
Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



Informatore settimanale  
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

# LA VOCE

8 ottobre 2023

Cari Fedeli,

siamo in cammino ed è bene concentrare la nostra attenzione sul valore insostituibile **dell'educazione della gioventù che trova nell'Oratorio** un importante punto di riferimento. La nostra stessa storia parrocchiale presenta numerosi sacerdoti che si sono interamente dedicati ai ragazzi con entusiasmo e passione, recentemente abbiamo avuto tra noi don Giampiero, negli anni ottanta ha seguito il nostro Oratorio e la scuola che vi era inserita. Molti ricordi del suo prezioso lavoro, così come gli adulti ricordano il don o la suora che li hanno accompagnati durante la loro infanzia ed adolescenza. Tutto questo per potervi presentare il nostro progetto, il desiderio che ancora oggi, qui tra noi possiamo e dobbiamo rilanciare la realtà educativa dell'Oratorio parrocchiale. Volentieri presentiamo alcune sottolineature che costituiscono un vero programma pastorale rivolto ai ragazzi ed ai giovani.



1 - Il primo tratto si esprime nella comunione degli oratori ambrosiani tra loro. È la **diocesanità**. Ogni oratorio ambrosiano, e tutti gli oratori tra loro, è in comunione con il vescovo. Questa comunione di fede è molto di più della somma dei singoli, non dimentichiamo che la scorsa estate Mons. Mario Delpini è venuto nei nostri oratori cittadini per un incontro con ragazzi, animatori, educatori e sacerdoti. Questo legame non può essere mai di meno. Al punto che il corpo ecclesiale ne rimane ferito e ne risulta incompleto se ci si rinchioda entro i propri confini senza andare oltre. La diocesanità è la via che lo Spirito Santo ci indica per esprimere e sperimentare il mistero della Chiesa. Grazie all'oratorio i ragazzi e gli adolescenti incontrano la Chiesa e dalla Chiesa ascoltano la Parola di Gesù e fanno esperienza di un cammino insieme, nel caso nostro, con la Città.

2 - Il secondo tratto è l'**atteggiamento di ospitalità**. L'oratorio accoglie tutti, nessuno escluso. È profezia di ospitalità per tutti i ragazzi e gli adolescenti. Con questo atteggiamento l'oratorio racconta il Dio di Gesù Cristo che è Padre di tutti. Nessuno è escluso dalla paternità di Dio. Tutti sono chiamati a riconoscerlo Padre e a vivere da figli. Certamente occorre accettare la prima regola del rispetto verso gli altri e verso Colui che è guida e maestro interiore di vita. Non è detto che tutti siano credenti e praticanti, spesso si tratta di giovani in cammino. Qui è utile e necessario per poter accogliere ascoltare le riflessioni di ciascuno per poter accompagnarli nel percorso di crescita;

3 - Il terzo tratto è il **riferimento al contesto del proprio territorio**. Oggi più che mai l'oratorio deve essere sensibile alla vita dei ragazzi e degli adolescenti, ai loro tempi e al contesto culturale e sociale in cui abitano, alla situazione familiare, all'esperienza della scuola, ecc. Gli oratori sono chiamati a *ripensarsi* a partire da una lettura dell'ambiente che abitano più che dai programmi che hanno intenzione di svolgere e realizzare. In questo senso è bene che ci siano delle proposte sia sul piano formativo e spirituale che su quello ludico, sportivo, ricreativo. Sempre più l'ambiente va fatto proprio dalla gioventù con senso di responsabilità:

(continua)

# LA VITA IN PARROCCHIA

4 - Il quarto tratto consiste nella **cura per la dimensione vocazionale della vita**. L'oratorio racconta ai ragazzi e agli adolescenti che tutti esistiamo perché voluti e chiamati da Dio. Siamo chiamati perché destinati alla vita. L'oratorio quindi promuove esplicitamente quella che potremmo definire una vera e propria **cultura vocazionale**. Questo significa anche che l'oratorio è un tempo spirituale ed educativo che accompagna chi lo abita alla maturazione delle sue scelte personali. Non è un tempo illimitato né sospeso, ma, al contrario, è una palestra di esperienze di vita buona che aiutano a maturare la scelta di qualificare la propria vita secondo il Vangelo. Molte persone affermano di aver conosciuto amici e potuto vivere esperienze uniche, pensiamo ai campeggi estivi e per noi Gabi, che hanno lasciato un segno e favorito incontri per la vita adulta. Quanti hanno poi conosciuto il futuro coniuge proprio nei vari servizi dell'Oratorio?

5 - Il quinto tratto dell'esperienza fa riferimento alla modalità pastorale ed educativa che innerva tutte le esperienze oratoriane. Potremmo definirla una **pedagogia responsoriale**. In oratorio ciascuno è chiamato a mettersi in gioco, ad accogliere l'altro, a prendersi cura, a farsi carico delle situazioni materiali e personali. La pedagogia responsoriale è il modello educativo che educa a vivere la vita come un'esperienza di ascolto della realtà, di dialogo e confronto con altri contesti e di risposta personale alla logica del Vangelo in ogni situazione possibile.

Lo stesso Arcivescovo nel messaggio di quest'anno ci tiene a precisare nel valore dell'Oratorio l'ambito della celebrazione della festa della vita che si sviluppa. Così scrive: *Ci vorrebbe un giorno che riveli la bellezza di tutti i giorni, ci vorrebbe una amicizia che renda possibile l'amicizia vera, ci vorrebbe una parola che confidi il significato di tutti i giorni della vita. «Ci vorrebbe la domenica», ha pensato Gesù. E il terzo giorno è risuscitato: così è nata la domenica. Perciò è irrinunciabile la messa della domenica, anche se molti cercano di farlo dimenticare organizzando partite, viaggi, shopping, dormite senza orario... è irrinunciabile la domenica e la messa della comunità, perché solo Gesù risorto può essere la Vita che dà senso alla vita e solo la domenica può essere il giorno che spiega come e perché vivere il lunedì (e tutti gli altri giorni)*. E' vero che molti sono i giovani che si ci stanno l'Oratorio, ma poi disertano facilmente le funzioni in chiesa. E' un cammino l'importanza di trovare educatori e gruppi con cui confrontarsi può nel tempo dare risultati incoraggianti. Certo Mons. Delpini andando ad Assisi e pregando sulla tomba del Beato Carlo Acutis, il giovane scomparso con improvvisa malattia ma attivissimo nella vita cristiana. Ebbene l'Arcivescovo ha detto: *«Carlo Acutis mi ha detto: «Sono contento e onorato che tu, Arcivescovo di Milano, sia venuto a promettere che gli oratori della Diocesi di Milano contribuiranno a tenere accesa la Lampada che è stata collocata presso la mia tomba. Ma non mi accontento di una lampada: chiedo a tutti di tenere acceso nel cuore il fuoco che lo Spirito vi ha posto, perché ci sia in tutti i ragazzi e le ragazze della mia Diocesi una gioia, una speranza, un ardore per evitare di essere noiose fotocopie ed essere invece veri amici di Gesù. Un fuoco arda nella vostra fragile libertà perché resista al vento e si decida di dare compimento alla vocazione di ciascuno»*. L'auspicio è che questo nuovo anno porti con sé una più luminosa determinazione a seguire il Signore e servirlo nei fratelli e sorelle conosciute.

**N.B.: venerdì 13 ottobre alle ore 14,00, con il pranzo, inizia il cammino dei preadolescenti che proseguirà con il gioco e l'incontro formativo.**

**Sono invitati i ragazzi dalla prima alla terza media.**

Don Paolo

Oratorio San Michele - Rho -  
organizza un week-end in allegria

## GRANDE CASTAGNATA VALCUVIA - BRINZIO

**SABATO 14 OTTOBRE**

ORE 9.30 PARTENZA IN BUS  
ORE 10.30 CIRCA ARRIVO  
ORE 11.00 RACCOLTA CASTAGNE  
ORE 12.30 PRANZO AL SACCO  
ORE 14.00 MOMENTO GIOCHI  
ORE 16.00 SANTA MESSA  
ORE 17.00 PARTENZA  
ORE 18.00 CIRCA ARRIVO A RHO

**DOMENICA 15 OTTOBRE**

ORE 15.30 TUTTI IN ORATORIO  
PER ARROSTIRE E  
MANGIARE LE CASTAGNE  
THE CALDO E VIN BRULE'  
GIOCO LIBERO  
ORE 16.00 TORNEO DI SCALA 40  
ORE 18.30 PREMIAZIONE TORNEO

ADULTI € 18.00 BIMBI € 12.00 (FINO A 10 ANNI)  
(BUS A/R)

PRENOTAZIONI PRESSO LA SACRESTIA,  
LA SEGRETERIA E IL BAR DELL'ORATORIO



...e il 15 ottobre dalle 15,30 vi aspettiamo numerosi e motivati in oratorio per un pomeriggio di giochi, gare e...

### Catechismo

Il catechismo inizia da domenica 15 ottobre con il mandato a catechisti, educatori e allenatori durante la Messa delle ore 10.30.

Il catechismo per i bambini ha inizio con la seconda elementare (primaria) e dura quattro anni con la celebrazione della Prima Comunione al terzo anno di catechesi (quarta elementare) e la Confermazione al quarto anno (quinta elementare).

Ovviamente va seguito con regolarità e impegno con la collaborazione delle famiglie.

Il giorno del catechismo è la domenica dopo la Messa con il calendario proprio di ogni classe comunicato all'iscrizione che è possibile presso la nostra Segreteria o contattando direttamente le catechiste.



**Cuori  
ardenti,  
piedi  
in cammino**



È questo il tema del mese missionario e della giornata missionaria mondiale che si celebrerà il 22 ottobre.

Con questo slogan Papa Francesco ci ricorda che **la Chiesa è missionaria** e che **Noi siamo una missione su questa terra**.

Per questo serve un cuore gioioso, aperto agli altri, disponibile e pronto a mettersi in gioco. Col desiderio di fare nostro l'invito di Papa Francesco il Gruppo missionario propone:

**Adozioni a distanza con la scuola di Nanoré in Burkina-Faso.**

**Adozione del bambino malato con l'Ospedale Clinica Bor in Guinea Bissau.**

Mettiamoci in gioco con BISCOTTIAMO : prepariamo i nostri biscotti preferiti che metteremo in vendita il 22 ottobre dopo le Messe. Il ricavato andrà a sostegno del St. Joseph Center a Phrae in Thailandia, un progetto del PIME per bambini e ragazzi con disabilità. E qui troviamo il nostro amico Big Bright

Non fermiamoci al nostro orticello, ma guardiamo lontano per questo proponiamo "Una finestra sul mondo" attraverso la stampa missionaria e la testimonianza di un missionario: abbonamento a Mondo e Missione e a Il Ponte d'Oro rivista mensile per i ragazzi.



**Benedizioni  
Natalizie**

Don Paolo inizierà la visita alle famiglie il 16 ottobre, con inizio alle ore 16,45.

Nei prossimi giorni arriverà in ogni famiglia la lettera del parroco con il calendario completo delle visite.